

“Rapporti e Sintesi” rilascia delle sintesi relative ai temi presidiati dal Centro Studi nella sua attività di monitoraggio dell’andamento economico

Commissione delle Comunità Europee European Innovation Scoreboard 2008: (Quadro di valutazione dell’innovazione in Europa)

a cura di Maria Grazia De Maglie

Centro Studi

Andrea Fioni
Responsabile

Maria Grazia De Maglie
Macroeconomia e terziario

Edoardo Della Torre
Area sociale e mercato del lavoro

Valeria Negri
**Macroeconomia e industria
Centro Studi**

www.assolombarda.it
stud@assolombarda.it
[Tel. segreteria: 02.58370.328](tel:02.58370.328)

L’*European Innovation Scoreboard* (EIS)¹ è lo strumento sviluppato dalla Commissione Europea, a seguito delle strategie di Lisbona², per valutare e confrontare la *performance* in materia di innovazione degli stati dell’Unione Europea.

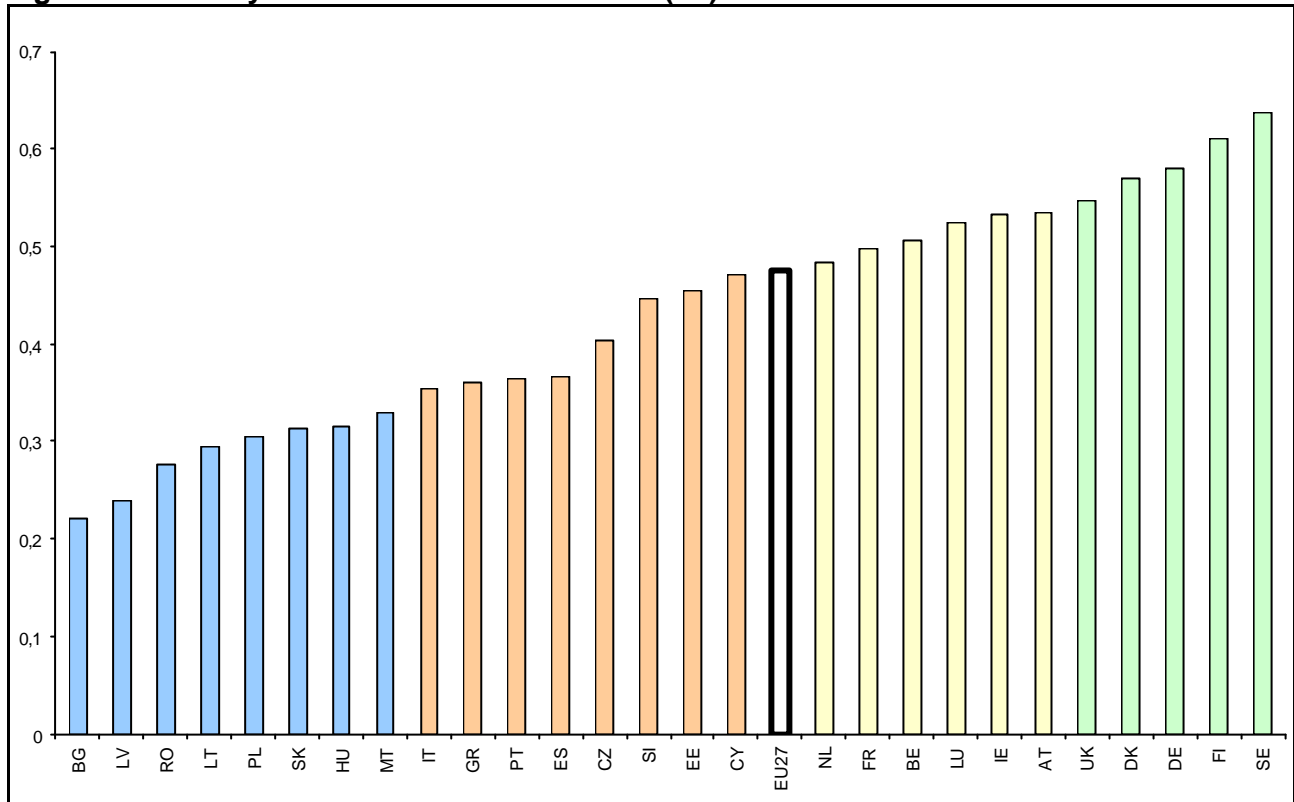
In questa edizione, sono stati considerati 29 indicatori che opportunamente aggregati forniscono un indice sintetico il *Summary Innovation Index* (SII).

Gli indicatori che contribuiscono al calcolo del SII esprimono i progressi che i singoli Paesi hanno ottenuto relativamente al capitale umano, ai finanziamenti pubblici e privati alla ricerca e sviluppo, agli investimenti delle imprese, alle innovazioni introdotte dalle aziende innovatrici e agli effetti economici dell’innovazione nel Paese.

Di seguito viene proposta una breve analisi dei principali risultati emersi per l’Italia; il rapporto completo è disponibile sul sito <http://www.proinno-europe.eu>.

¹ Il rapporto è stato predisposto da Maastricht Economic Research Institute on Innovation and Technology (MERIT) e da Joint Research Centre (Institute for the Protection and Security of the Citizen) della Commissione Europea.

² Nel 2000 i governi dei Paesi dell’UE, dopo aver fissato quale obiettivo strategico per il successivo decennio la costituzione della “più competitiva e dinamica economia knowledge-based nel mondo al fine di assicurare una crescita economica sostenibile, maggiori e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale”, hanno riconosciuto la necessità di sviluppare una metodologia affidabile per la valutazione della performance innovativa dell’Unione.

Figura 1 Summary Innovation Index nell'UE27 (SII) 2008

Nella *figura 1* sono stati rappresentati i Paesi secondo l'ordine crescente del *Summary Innovation Index*. Si osserva che nelle posizioni leader si trovano Svezia, Finlandia, Germania e Danimarca. L'Italia è risultata 19° nella classifica, sui 27 Paesi considerati, ben al di sotto della media europea. Si osserva, infine, che paesi tradizionalmente più indietro nella classifica come Spagna, Portogallo e Grecia sono invece riusciti a raggiungerci mostrando un ritmo di crescita superiore al nostro.

Sono risultati punti forza dell'Italia le iniziative di supporto all'innovazione e agli incentivi pubblici, con positive ricadute su occupazione e produzione. Dal rapporto emerge anche un trend positivo nella registrazione di brevetti e marchi e nello sviluppo crescente della banda larga.

Negli ultimi cinque anni buoni risultati sono stati raggiunti anche in termini di alta formazione, con un incremento di nuove professionalità tecnico-scientifiche anche se l'insieme degli indicatori relativi alle risorse umane rimane ancora debole.

Nel rapporto i Paesi vengono suddivisi in quattro gruppi omogenei a seconda del livello di innovazione raggiunto:

- *innovation leader* – Paesi che hanno registrato i valori più alti del SII: Svezia, Finlandia, Germania, Danimarca e Inghilterra;
- *innovation followers* – Paesi con valori del SII superiori ma prossimi a quello medio europeo: Austria, Irlanda, Lussemburgo, Belgio, Francia e Paesi Bassi;
- *moderate innovators* – Paesi con valori del SII più bassi ma prossimi a quello medio europeo: Cipro, Estonia, Slovenia, Repubblica Ceca, Spagna, Portogallo, Grecia e **Italia**;
- *catching-up countries* – Paesi che hanno registrato i valori più bassi nella classifica: Malta, Ungheria, Slovacchia, Polonia, Lituania, Romania, Latvia, e Bulgaria.